



# Regione Umbria - Assemblea legislativa

## QT 1 “Relazione di affidamento dei servizi di Tpl alla vigilia della gara d'appalto per l'assegnazione”

23 Gennaio 2024

### In sintesi

Interrogazione di Tommaso Bori (Pd), risponde l'assessore Enrico Melasecche: “Tutte domande a cui abbiamo già risposto. Stiamo razionalizzando e modernizzando il Tpl, rispettando la legge, per recuperare gli errori del passato”

(Acs) Perugia, 23 gennaio 2024 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha discusso oggi l'interrogazione a risposta immediata con cui il consigliere regionale Tommaso Bori (Pd) chiedeva alla Giunta spiegazioni circa “l'affidamento dei servizi di tpl urbano, extraurbano, di navigazione e mediante impianti fissi meccanizzati”.

Illustrando l'atto ispettivo, Bori ha evidenziato la necessità di “un tavolo di concertazione con il coinvolgimento dei sindacati interessati, per modificare la ‘Relazione di affidamento dei servizi di Tpl’, alla vigilia della gara d'appalto per l'assegnazione. Bisogna chiarire come la Regione intende gestire eventuali inadempienze e/o gravi conseguenze che, in caso di conferma della Relazione di affidamento dei servizi così com'è oggi, potrebbero verificarsi. Le criticità della Relazione di affidamento del servizio riguardano in primo luogo la scelta di articolare il Tpl del bacino unico regionale in quattro lotti di gara: le esigue dimensioni territoriali e caratteristiche morfologiche del territorio non appaiono conformi ad un frazionamento dell'appalto del trasporto pubblico locale. I 4 lotti saranno divisi tra Perugia e il Lago, il servizio extraurbano di Perugia, quello di Terni e quello di Spoleto. Non si comprende a cosa serve questa suddivisione, che oltretutto penalizzerà l'efficienza del servizio, limitando la possibilità di utilizzare il personale in modo ottimale tra diversi ambiti. Vi è infatti un serio rischio di creare discriminazioni tra territori, tra le aree più disagiate a causa dell'attuale congiuntura economica e della scarsa urbanizzazione e quelle più agiate. C'è il rischio che possano partecipare operatori economici che non dispongono dell'organizzazione e della solidità necessaria per gestire servizi di tale complessità. Sotto il profilo finanziario la gara rischia di non essere sostenibile a livello economico. Non c'è inoltre una sicurezza in relazione all'impegno nel mantenimento dei livelli occupazionali, non si fa riferimento all'attuale personale Savit Srl, che si occupa della gestione del parco rotabile di gruppo ed è azienda di riferimento anche per esigenze specifiche di manutenzione sul prodotto autobus. Appare preoccupante che non si specifichi la destinazione del personale in esubero nel periodo non scolastico. Non si fa cenno ai lavoratori ‘non idonei’ che per età, malattia o cause simili, rischiano di essere ricollocati nel trasferimento ad altri datori di lavoro. Dai numeri dei mezzi obbligatori a quelli attualmente disponibili dei mezzi, emerge una evidente riduzione degli autobus (attualmente 670 contro i 571 della flotta indispensabile) con conseguente contrazione del servizio e delle scorte dal 25 per cento al 15 addizionale. Serve un impegno per la continuità dell'occupazione in favore di tutti i lavoratori già impiegati dall'impresa uscente e serve un impegno anche per le aziende umbre, che appaiono penalizzate”.

L'assessore Enrico Melasecche ha risposto che “si tratta di un argomento molto complesso che infatti è stato espresso in una interrogazione di 6 pagine. A quelle domande peraltro abbiamo già risposto. La battaglia del Pd è di assoluta retroguardia. Le passate amministrazioni hanno distrutto il trasporto pubblico, trovandosi costrette a cedere il ramo gomma e quello ferroviario. Abbiamo ereditato 24 milioni di euro di debiti oltre ad una transazione di altri 4 milioni. C'è un processo e un procedimento della Corte dei conti proprio sulla gestione del trasporto pubblico. La legge prevede tavoli precisi, che noi abbiamo convocato, dando le risposte necessarie. Fare un unico lotto è contro la legge, nonostante le interrogazioni e gli scioperi. Non ci saranno licenziamenti ed è un rischio che non esiste. Gli altri sindacati sono in sintonia con la procedura scelta, dalla quale stanno ottenendo il massimo possibile. La Regione tutela i cittadini dell'Umbria mentre con gli scioperi si bloccano i servizi, come il Minimetrò di Perugia e i battelli del Trasimeno. Noi vogliamo modernizzare e digitalizzare il sistema. I Comuni potranno migliorare il servizio di trasporto pubblico, alla Regione spetta solo il coordinamento generale. Si tratta di un'iniziativa elettorale. Non esiste il rischio di creare una discriminazione tra territori. Il bando di gara non è ancora stato pubblicato e quindi non si capisce come se ne possa contestare il contenuto. La scelta dei 4 lotti segue le indicazioni comunitarie ed il codice degli appalti. Non ci sarà un taglio di 13 milioni di euro mentre ci sarà una indicizzazione al tasso di inflazione programmata. Il riferimento alla riduzione del costo complessivo del personale con blocco del turn over è del tutto ragionevole nella eventualità che si registri un esubero di personale. Tutto questo per evitare che si crei altro debito. La clausola sociale di cui si lamenta l'assenza è invece presente ed è stata illustrata nelle occasioni di confronto che ci sono state. E' stato trasmesso l'elenco del personale da trasferire e ci sono anche i dipendenti Savit, coperti dalla clausola sociale. Il personale del servizio di navigazione è inserito nel lotto 1 è coerente con la razionale organizzazione del servizio. Il trattamento del personale non idoneo è disciplinato dal contratto nazionale. Il numero dei mezzi utilizzati oggi è eccessivo e comporta un aggravio di spesa legata ad una gestione inefficiente del parco autobus, che verrà completamente sostituito. La programmazione dei servizi è competenza di Comuni e Province, che forniscono i piani di servizio e di gara. Le piccole imprese di trasporto umbre potranno partecipare a tutti i lotti. Gli atti di gara e i contratti di servizio conterranno tutti gli strumenti e i meccanismi finalizzati alla corretta gestione del servizio e al rispetto degli obblighi assunti”.

Il consigliere Bori ha replicato spiegando che “l'assessore Melasecche non conosce il trasporto pubblico perché non lo usa. Inoltre insulta le opposizioni e i sindacati, mettendo anche in dubbio il diritto allo sciopero. La Giunta regionale ha creato una nuova scala per misurare le catastrofi, la ‘Scala Tesei’. Ci sono tagli al trasporto pubblico, c'è la riduzione del personale in esubero, che però vengono negati. La scelta dei 4 lotti è un errore politico di cui dovrete assumervi la responsabilità”. MP/

---

**Source URL:** <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/qt-1-relazione-di-affidamento-dei-servizi-di-tpl-alla-vigilia-della>

**List of links present in page**

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/qt-1-relazione-di-affidamento-dei-servizi-di-tpl-alla-vigilia-della>